

FAQ PERCORSO BIOMEDICO AL LICEO CLASSICO

1. Come si accede al percorso biomedico al Liceo Classico?

Per accedere al percorso lo studente deve indicarlo all'atto dell'iscrizione online. In caso di esubero delle domande, si procederà a stilare una graduatoria che tiene conto del voto del diploma della scuola secondaria di primo grado e del voto di scienze.

2. Quali sono gli obiettivi formativi del liceo classico ad indirizzo biomedico?

Oltre a favorire una formazione letteraria, storica e filosofica propria degli studi classici ed umanistici, riserva attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali consentendo di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Il percorso, di durata triennale, permette inoltre agli studenti di acquisire competenze in campo biologico, consentendo a chi fosse interessato a proseguire gli studi in ambito chimico-biologico e sanitario di scegliere con consapevolezza.

3. Quali competenze vengono sviluppate dal percorso di studi?

Il liceo classico biomedico sviluppa conoscenze e competenze necessarie per affrontare con successo specifiche prove selettivo/attitudinali oltre che i successivi studi in ambito medico-sanitario.

4. Come si struttura il percorso a curvatura biomedica?

Già al biennio è attivata un'ora di potenziamento con la compresenza del docente di scienze durante le ore di inglese, latino e greco (alternativamente): per lo studio del linguaggio scientifico internazionale, dell'etimologia dei termini tecnici e di autori che si sono occupati di biologia e medicina. Il percorso di potenziamento-orientamento sperimentale prevede l'introduzione, a partire dalle terze classi, della disciplina Biologia con curvatura biomedica. Il monte ore annuale è di 50 ore di cui 40 presso i laboratori dell'Istituto (sia con i docenti sia con i medici esperti) e 10 ore di PCTO (in alternanza scuola-lavoro) presso le strutture sanitarie individuate agli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali.

5. La compresenza dell'insegnante di scienze nelle ore di latino e greco può comportare una riduzione del monte ore dedicato allo studio delle lingue classiche?

La scelta dei percorsi di approfondimento verrà attuata di concerto con l'insegnante di scienze nell'ambito dei percorsi di cultura e civiltà comunemente affrontati al biennio come complemento di necessaria contestualizzazione storico-culturale delle lingue classiche. La caratterizzazione dell'indirizzo biomedico farà sì che si privilegino alcuni quadri di civiltà, riconducibili all'ambito medico-sanitario (storia della medicina, il concetto di salute presso gli antichi, linguaggio medico ecc...) piuttosto che altri, senza nessuna penalizzazione del grado di approfondimento linguistico- culturale solitamente prefissato tra gli obiettivi della programmazione disciplinare.

6. L'introduzione di 150 ore al triennio comporta un carico di lavoro supplementare rispetto al comune percorso del liceo classico?

No, per il triennio non c'è un carico di lavoro aggiuntivo per i ragazzi, in quanto le ore da loro svolte presso laboratori e strutture sanitarie esterne verrà considerata e valutata come attività PCTO.

7. Quale attenzione e valutazione sono riservate da parte del mondo accademico e degli operatori sanitari a questo percorso formativo?

Sulla base di evidenze e di risultati dimostrati, il mondo scientifico-accademico sta guardando a questa tipologia di percorso con molto favore, riconoscendogli un'alta valenza formativa ed un'utile funzione propedeutica agli studi di ambito medico-sanitario.

8. Quali sono stati i risultati conseguiti dagli studenti usciti da un liceo ad indirizzo biomedico?

Nel 2019 il 75% degli studenti che hanno superato i test di medicina provenivano da un liceo ad indirizzo biomedico.

9. Quale futuro è possibile prefigurare rispetto alla potenziale utenza di questo indirizzo e alla sua conseguente diffusione sul territorio nazionale?

*A seguito dei risultati positivi conseguiti dagli studenti uscenti da questa tipologia di percorso si sono moltiplicate in questi ultimi anni le istituzioni scolastiche che hanno aderito a questo percorso sperimentale. Ciò ha fatto sì che a livello centrale gli ideatori del programma biomedico si prefiggano che per il futuro vengano completamente cambiate le modalità di accesso al test di medicina. L'idea sarebbe di non concentrare la selezione su un unico test, ma di **prendere in considerazione la valutazione dei tre anni del percorso biomedico, tramite graduatorie nazionali tra tutti gli studenti.** Questo varrebbe per il 70% dei posti disponibili.*